



N. 69 - maggio 2015

## L'omicidio stradale: cenni di diritto comparato

### FRANCIA

In **Francia** la legge n. 2003-495 del 12 giugno 2003 ha introdotto nel codice penale del 1994, all'[articolo 221-6-1](#), una autonoma fattispecie di reato volta a sanzionare l'omicidio stradale. Tale reato, di natura colposa, è sanzionato con pene più elevate rispetto a quelle previste per l'omicidio colposo.

La norma punisce infatti con la pena detentiva di cinque anni e l'ammenda di 75.000 euro colui che, alla guida di un veicolo a motore, per imperizia, imprudenza, negligenza o in violazione di obblighi legislativi o regolamentari di sicurezza o prudenza cagiona la morte di una persona.

La disposizione prevede alcune ipotesi aggravate.

La pena è aumentata a 7 anni di reclusione e a 100.000 euro di ammenda nel caso in cui:

1. Il conducente ha commesso una violazione manifestamente deliberata di un obbligo particolare di prudenza e sicurezza previsto dalla legge o da un regolamento;
2. Il conducente è manifestamente ubriaco o sotto l'influenza di alcool, con una concentrazione di alcol nel sangue o nell'alito pari o superiore al limite consentito dalla legge; oppure il conducente si è rifiutato di sottoporsi all'alcooltest;
3. L'esame del sangue ha stabilito che il conducente ha fatto uso di sostanze stupefacenti; oppure il conducente si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti per stabilire la presenza di sostanze stupefacenti;
4. Il conducente non è in possesso della patente necessaria o la patente è stata annullata, invalidata, sospesa o revocata;
5. Il conducente ha superato il limite di velocità in misura superiore ai 50 km/h;
6. Il conducente, pur consapevole di aver causato un incidente, non si è fermato.

La pena base è ulteriormente aumentata (dieci anni di reclusione e 150.000 euro di ammenda) quando ricorrono contemporaneamente almeno due delle circostanze aggravanti elencate.

Il codice penale contempla inoltre una serie di pene accessorie per i casi di omicidio commesso in occasione della guida ([articolo 221-8](#)):

- la sospensione della patente di guida per un periodo massimo di 5 anni, elevato ad un massimo di 10 anni se ricorre una delle aggravanti previste dall'articolo 221-6-1;
- l'annullamento della patente di guida con divieto di chiedere il rilascio di una nuova patente prima di 5 anni al massimo. Nel caso di presenza di aggravanti, il divieto di chiedere una nuova patente è esteso a prima di 10 anni al massimo. Detta estensione si attua anche nel caso della recidiva, in relazione alla quale il giudice può anche disporre, con decisione motivata, che l'interdizione alla guida sia definitiva;
- l'obbligo di frequentare un corso di sensibilizzazione sui pericoli dell'uso di sostanze stupefacenti;
- il divieto di condurre taluni veicoli a motore per un periodo di 5 anni al massimo, com-

presi quelli per la condotta dei quali la patente non è richiesta;

- l'obbligo di frequentare, a proprie spese, un corso sulla sicurezza stradale;
- il fermo, per un periodo al massimo di 1 anno, del veicolo con cui si è commesso il reato, se il conducente ne è proprietario;
- la confisca del veicolo con cui si è commesso il reato, se il conducente ne è proprietario. La confisca è obbligatoria nel caso si configuri l'aggravante n. 4) o in presenza di almeno due delle aggravanti previste; mentre nel caso delle aggravanti 2), 3) o 5) è obbligatoria se si è in presenza di una recidiva.

## SPAGNA

Nell'ordinamento spagnolo una intera sezione del codice penale (Capitolo IV) è dedicato ai delitti contro la sicurezza stradale, i quali sono volti a punire alcune specifiche condotte di guida pericolosa. Di particolare interesse sono gli articoli 380 e 381, che disciplinano e sanzionano la guida spericolata e la guida omicida-suicida.

Più nel dettaglio l'articolo 380 punisce con la pena della reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la sanzione accessoria del divieto di condurre veicoli e ciclomotori per un periodo da 1 a 6 anni, colui che alla guida di un veicolo a motore o un ciclomotore con manifesta pericolosità mette in pericolo la vita o l'integrità delle persone.

La "manifesta pericolosità" si sostanzia nel superamento dei limiti di velocità e alcolemia indicati nell'articolo 379 (+ 60 km/h su strade urbane, + 80 km/h su strade extraurbane; tasso di alcol nell'alito superiore a 0,60 milligrammi per litro o superiore a 1,2 grammi per litro nel sangue).

L'articolo 381 punisce con le pene della reclusione da 2 a 5 anni e della multa il cui ammontare mensile e la cui durata di pagamento - compresa tra i 12 ed i 24 mesi - è stabilita dal giudice, nonché con la sanzione del divieto di condurre veicoli a motore e ciclomotori per un periodo da 6 a 10 anni, il conducente che, con

consapevole disprezzo della vita altrui, mette in pericolo la vita o l'integrità altrui. Le pene sono diminuite (reclusione da 1 a 2 anni, multa con durata di pagamento compresa tra i 6 e i 12 mesi, divieto di guida per un periodo da 6 a 10 anni) nel caso in cui la condotta pur con consapevole disprezzo della vita, non pone in pericolo la vita o l'incolumità altrui.

Quando le condotte di cui agli articoli 379, 380 e 381 abbiano effettivamente cagionato un effetto lesivo (morte o lesioni), per la determinazione della pena occorre fare riferimento all'articolo 382: il giudice deve prendere in considerazione l'infrazione più gravemente punita, applicando la pena nella sua metà più alta e, in ogni caso, condannando al risarcimento della responsabilità civile.

Occorre sottolineare che, in base alla classificazione bipartita delle infrazioni prevista dal codice penale spagnolo, l'omicidio compiuto da un automobilista può costituire un reato o una colpa, a seconda che risulti da un'imprudenza grave o lieve; la natura dell'imprudenza viene stabilita dall'organo giudicante.

Nel primo caso, l'articolo 142, comma 2, del codice penale nel disciplinare l'"omicidio imprudente" commesso per il tramite di veicoli a motore o ciclomotori", prevede oltre alla pena della reclusione, quella della sospensione della patente da 1 a 6 anni.

Nel secondo caso, se l'omicidio colposo è dovuto a colpa lieve, l'articolo 621 del codice penale prevede un'ammenda (il cui ammontare è compreso tra 30 e 60 giorni-ammenda) e l'ulteriore pena della sospensione della patente da 3 mesi a 1 anno.

## REGNO UNITO

In **Inghilterra e Galles** l'ordinamento contempla diverse tipologie di reato legate alla circolazione stradale.

In primo luogo, il reato di guida pericolosa, definito dal *Road Traffic Act* del 1988, sanziona tutte quelle condotte di guida che si collocano al di sotto degli standard minimi accettabili richiesti a guidatori attenti e capaci. Tra tali

standard è possibile annoverare, a titolo meramente esemplificativo:

- il tenere una velocità troppo alta o una guida aggressiva;
- l'ignorare i semafori o gli altri segnali stradali;
- superare in condizioni non sicure;
- guidare sotto l'effetto di alcool o di stupefacenti;
- mettersi alla guida in condizioni fisiche precarie, o senza le dovute prescrizioni nel caso in cui siano necessarie (es. lenti da vista);
- guidare un veicolo che non sia sicuro o che non sia in buone condizioni di manutenzione;
- guidare mentre si è distratti, per esempio dal telefono o per altri motivi.

Per tale reato, il [Road Traffic Offenders Act 1988](#) (come emendato dal *Criminal Justice Act*), commina la pena della detenzione da 1 anno a 14 anni e dell'ammenda, la cui quantificazione è demandata all'organo giudicante, nonché la sanzione accessoria del ritiro della patente per almeno due anni.

In secondo luogo il reato di guida negligente o imprudente, introdotto nel *Road Traffic Act* dall'articolo 20 del *Road Safety Act* del 2006, si configura - analogamente alla guida pericolosa - come un comportamento di guida che si colloca al di sotto di standard minimi richiesti a un conducente attento e capace, che esercita la necessaria attenzione e diligenza e tiene conto dei comportamenti degli altri utenti della strada. Esempi di guida negligente sono rappresentati da comuni infrazioni al Codice della strada, come:

- superare dal lato non consentito;
- non rispettare le distanze di sicurezza;
- attraversare con il rosso per distrazione;
- tagliare la strada ad un altro veicolo;
- distrarsi alla guida.

Esempi di guida imprudente sono rappresentati invece da:

- lampeggiare agli altri veicoli per chiedere strada;

- occupare le corsie di emergenza per superare altri veicoli;
- occupare la corsia di sorpasso senza motivo;
- frenare improvvisamente o tenere una velocità troppo bassa ostacolando altri veicoli;
- usare gli abbaglianti e accecare i guidatori in senso opposto.

Il reato di omicidio provocato da guida negligente o imprudente è sanzionato con la pena della detenzione fino a cinque anni, nonché con la sanzione del ritiro della patente per almeno un anno.

Da ultimo, il reato di guida senza patente o senza assicurazione, come circostanza che si collega alla morte di persone nel caso di incidenti stradali, introdotto nel *Road Traffic Act* dall'articolo 21 del *Road Safety Act* del 2006, è sanzionato con le pene della detenzione fino a due anni e dell'ammenda (determinata dal giudice) e con la sanzione del ritiro della patente per almeno un anno.

In linea generale l'entità della pena che si applica può variare a discrezione dell'autorità giudiziaria secondo una scala di valore che tiene conto - nell'ambito di ciascun tipo di fattispecie offensiva - della gravità del comportamento tenuto.

Nei casi gravi di incidenti con vittime o feriti che riportino lesioni permanenti, in base a quanto previsto dal *Road Traffic offenders Act* il tribunale può decidere che il conducente responsabile possa ottenere una nuova patente non prima di due anni e solo sottoponendosi ad un nuovo procedimento di rilascio, a seguito di un test completo di idoneità e ad un esame.

**a cura di:**

**C. Andreuccioli**

**hanno collaborato:**

**L. Formosa  
S. Bonanni  
M. Mercuri**

**L'ultima nota breve:**

*[Disegno di legge A.S. n. 1871, recante "Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva", già A.C. n. 1949 \(n. 68 -Aprile 2015\)](#)*

**nota breve**

sintesi di argomenti di attualità del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:

<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi – note brevi

progetto grafico the washing machine

[www.senato.it](http://www.senato.it)